

## Edizione diplomatico-interpretativa

	I
<p>Lo grande ualore elopregio amoroso.          chenuoi          donna ualente tutora          Maluma damoroso foco. chemi dispera          efami pauroso. Como omo ca          di neiente. uolesse p(er) uenire jnalto loco.          maselglie destinato. moltiplicare          lofolle pensamento. elauentura glida          piacimento. delogram bene cadi          siderato.</p>	<p>Lo grande valore e lo presgio amoroso          ch?è n?voi donna valente,          tutora m?aluma d?amoroso foco,          che mi dispera e fami pauroso          como omo ca di neiente          volesse pervenire in alto loco.          Ma sel gli è destinato          moltiplicare lo folle pensamento,          e la ventura gli dà piacimento          de lo gram bene c?à desiderato.</p>
	II
<p>Cosi pensando Alauostra Bieltate. amore          mifa paura. tanto siete Alta          egaia edauenente. etato piu caui          midisdegnate. maquello masichu          ra. cadentro lagua nascie foco arçente. E          pare contra natura. cosi poria          lauostra disdegnança. tornare namorosa          pietança. sel volesse lamia bo          na uentura.</p>	<p>Così, pensando a la vostra bieltate,          amore mi fa paura,          tanto siete alta e gaia ed avenente;          e tato più ca voi mi disdegnate.          Ma quello m?asichura,          ca dentro l?agua nascie foco arzente,          e pare contra natura:          così poria la vostra disdegnanza          tornare ?n amorosa pietanza,          se ?l volesse la mia bona ventura.</p>
	III
<p>Madonna sedeluoostro amore sono priso.          nonui paia fereze. neriprendere          gliochi namorate. guardate louostro amoroso          uiso. langieli che belle          çe. Eladorneçe elauostra bieltate. E sarete          sichura. cheleuostre belleçe mi          cinuita. p(er) força comefa lacalamita.          quando lagulglia tira p(er) natura.</p>	<p>Madonna, se del vostro amore sono          priso          non vi paia fereze          né riprendere gli ochi ?namorate:          guardate lo vostro amoroso viso,          l?angeliche belleze          e l?adorneze e la vostra bieltate,          e sarete sichura          che le vostre belleze mi c?invita          per forza come fa la calamita          quando l?agulglia tira per natura.</p>
	IV

<p>Ciertto bene fecie amore dispietança. chediuoi don(n)a Altera. mina morai poi nonue jmpiaci mento. orcome troueragio jnuoi pietança. chenonuegio manera. comio uipossa dire cio chio sento. Pero don(n)a aue nente. p(er) dio uipriego quando miuedete. guardate me cosi conoscierete. p(er) lamia ciera cio chelmio core sente.</p>	<p>Ciertto bene fecie amore dispietanza, che di voi donna altera, m?inamorai, poi non v?è im piacimento. Or come troveragio in voi pietanza che non vegio manera com?io vi possa dire ciò ch?io sento? Però, donna avenente, per dio vi priego quando mi vedete, guardate me così conoscierete per la mia ciera ciò che ?l mio core sente.</p>
	V
<p>Sjnamoratamente manflamato. lauostra diletança. chio nonmicredo giamai snamorare. chelo cristallo poi che bene cielato. no(n)poi Auere speranza. chello potesse neue ritornare. E dapoi camore madato jnuostra potestate. agiatene Alchuna pietate. acio cagate inuoututo ualore.</p>	<p>Sì ?namoratamente m?à nflamato la vostra diletanza ch?io non mi credo giamai snamorare: che lo cristallo, poi che bene cielato, non pò avere speranza ch?ello potesse neve ritornare. E da poi c?amore ?à dato in vostra potestate, agiatene alchuna pietate, a ciò c?agate in voi tuto valore.</p>

- letto 235 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911  
CF 80209930587 PI 02133771002

**Source URL:** <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-1222>